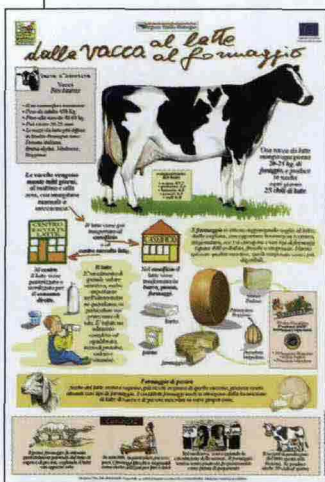


## Stili di vita

di Paola Rinaldi

# A TUTTO GAS

*I Gruppi di acquisto solidale non badano solo al risparmio: propongono un nuovo modo di consumare e di vivere più attento all'ambiente e all'economia sostenibile*



### INFORMAZIONE

Sopra: la carta d'identità di una vacca. In Alto: la copertina del libro *L'altra spesa*.

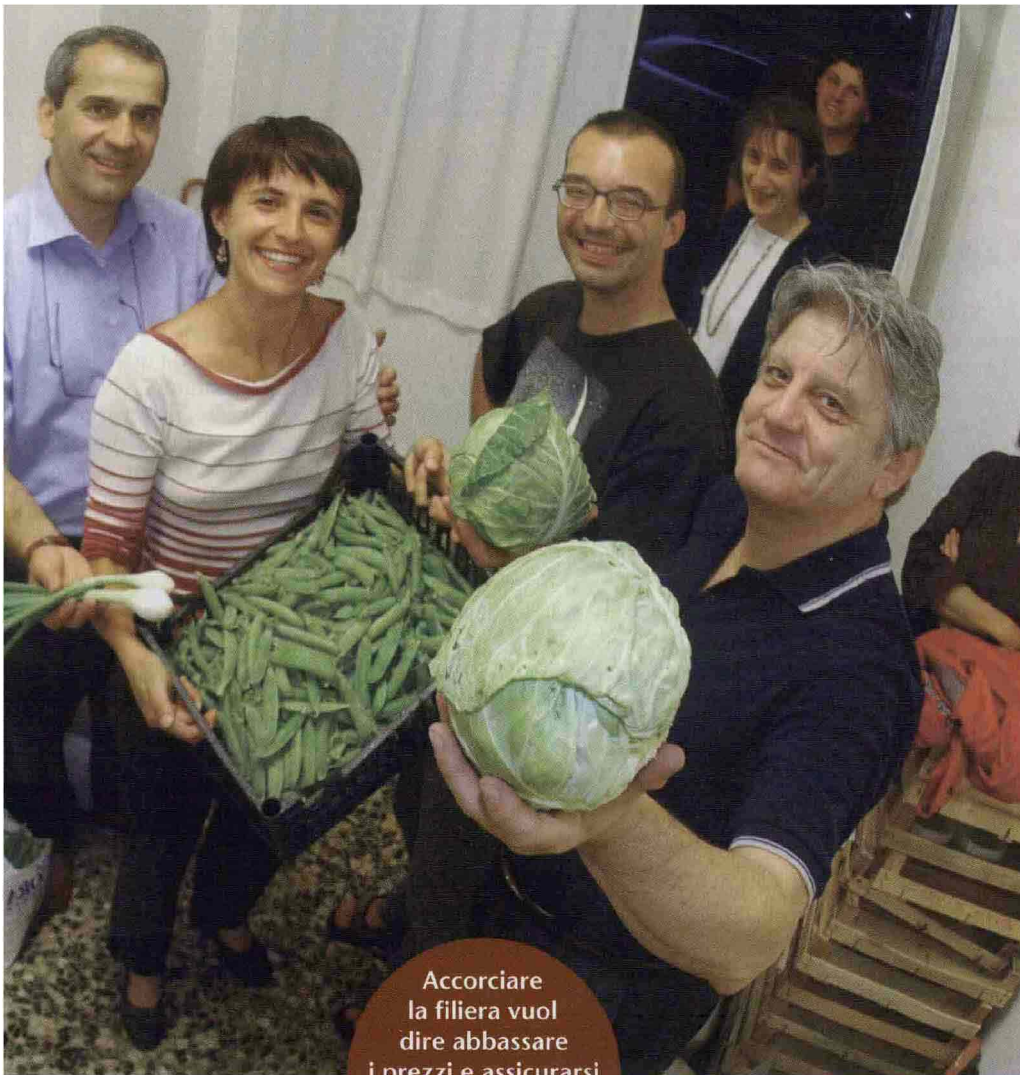
**S**i chiamano Gas, Gruppi di acquisto solidale, nati nel 1994 con lo scopo di accorciare la filiera, ridurre all'osso gli intermediari e comprare all'ingrosso prodotti alimentari genuini direttamente dal contadino, solitamente di produzione biologica o comunque naturale. Da allora hanno cambiato pelle, acquisendo sempre maggiore consapevolezza di non essere una scelta individuale, ma una possibile soluzione ai problemi del consumo sfrenato. Oggi i Gas sono tantissimi e **contribuiscono a formare una nuova economia**. «Non vogliono fare politica, ma finiscono per farla tutti i giorni usando il potere della spesa. Comprare insieme aiuta a pensare collegialmente e acquistare in modo consapevole porta alla definizione di un progetto», com-

menta Giancarlo Marini del Gas d'8 di Milano e autore con Michele Bernelli del libro *L'altra spesa - Consumare come il mercato non vorrebbe* (Edizioni Ambiente, 224 pagine, 14 euro). Per Gas non si intendono solo quelli organizzati come associazione, ma qualsiasi gruppo di amici o parenti che decida di fare la spesa insieme in modo intelligente.

### FAMIGLIE E PRODUTTORI

Acquistare alla fonte sgonfia i prezzi, ma il **primo obiettivo dei Gas è trovare il giusto mezzo**. «A differenza dell'economia classica, il costo non è dato dall'incontro tra domanda e offerta, ma dal riconoscimento di due valori: il **lavoro del produttore e il risparmio del consumatore**». Chi compra solidale sa bene che





Accorciare la filiera vuol dire abbassare i prezzi e assicurarsi alimenti genuini, di produzione biologica

esistono costi diretti e indiretti, individuali e sociali, immediati e a lungo periodo. «Ad esempio, acquistare mele trattate significa pagare un costo di salute individuale, comunitario, dell'ambiente: un costo non necessariamente immediato ma diluito nel tempo». Così come comprare un prodotto che arriva da lontano aumenta l'incidenza di trasporti, inquinamento e probabilmente conservanti. Con i Gas si è passati dal *boycotting* - che indica una protesta non violenta nei confronti di Paesi e società che creano ingiustizia, impoverimento o inquinamento, rifiutando di acquistare le loro merci - al *buycotting*, ovvero il sostegno ai produttori di cui si condividono valori e filosofia. Dal rifiuto all'appoggio. Questo permette soprattutto alle aziende artigiane di contare su una clientela fedele, che comprende le necessità del produttore. La cooperativa **Iris di Calvatone (Cremona)** ha sfruttato il contatto diretto con il

### CARTA D'IDENTITÀ DI UN FENOMENO

#### Che cos'è un Gas?

Un gruppo di famiglie, amici o vicini di casa che si organizzano per acquistare insieme in modo critico.

#### Come scelgono il produttore?

Prediligono chi produce bio, chi ha rispetto del lavoro e sviluppa solidarietà, chi è vicino per minimizzare trasporti e imballi.

Comprare all'ingrosso non è solo per famiglie numerose. Molti fornitori personalizzano la consegna, dosando la quantità di prodotto a seconda delle singole necessità, ma comunque è possibile organizzarsi all'interno del Gas seppure con un unico ordine.

## Sostegno

Si è passati dal *boycotting* - processo di rifiuto nei confronti dei Paesi che creano ingiustizia - al *buycotting* - ovvero, momento di condivisione dei valori e della filosofia che anima alcuni produttori



#### OGNI COSA A SUO TEMPO

Sopra: un manifesto con le stagioni di frutta e verdura.

## Stili di vita

### IN LOMBARDIA È BOOM IL 60% CONCENTRATO AL NORD

Oltre 740 quelli censiti, altrettanti quelli informali. L'ultima fotografia dei Gas arriva dal Rapporto *Bio Bank*, che li ha visti crescere del 55% nel triennio 2008-2010. Una realtà concentrata soprattutto al nord, che ne conta ben 446 (60,1% del totale), seguito dal centro con 211 (28,4%) e da sud e isole con 85 (11,5%). La prima regione per numero di Gas si conferma la Lombardia con 185 gruppi, a cui seguono Toscana e Veneto. Il primato per numero di Gas ogni 100 mila abitanti spetta quest'anno al Trentino Alto Adige, con 3,2 gruppi d'acquisto, contro la media nazionale di 1,2.



### Eccellenza Emblematico il caso della Wip Spa di Prato: i suoi pannolini hanno il più alto indice di biodegradabilità

consumatore per aumentare il fatturato e continuare a promuovere un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e del lavoro. Nel 2005 ha anche acquisito uno storico pastificio sull'orlo del fallimento, il Nosari di Piadena, offrendo la prima filiera di pasta biologica totalmente controllata, dalla semina al piatto. Il dialogo con i Gas ha aiutato anche la **Wip Spa di Prato**, rafforzandone l'impronta ecologica: grazie alle critiche e alle esigenze espresse dai gruppi di acquisto, l'azienda ha raggiunto risultati che oggi vedono il suo pannolino monouso per bambini piazzarsi come quello con il più alto indice di biodegradabilità al mondo.

#### STORIE INDIVIDUALI

La crescita e la diffusione dei Gas, insieme al loro tentativo di lavorare sui grandi numeri in settori come il



tessile o l'energia, sta sollevando da qualche tempo il tema della rappresentanza. «Non sono un movimento organizzato, ma gruppi di persone che si riuniscono una volta al mese in un incontro conviviale che serve anche a tirare giù i conti», ricorda Marini. Se è vero che non esiste un modello unico di Gas - perché ciascuno di essi interpreta a proprio modo i tre concetti fondanti di piccolo, locale e solidale - alcuni temi hanno richiesto un approccio diverso alla realtà, seppure nel rispetto dei principi ispiratori. È il caso dell'energia, per cui è stata intrapresa la strada dell'associazione di scopo: a fare da capofila è **GasEnergia**, composta dai gruppi di acquisto solidale che desiderano parteciparvi. Il progetto - ancora un cantiere aperto - prevede due fasi distinte: definire un accordo con un soggetto distributore di energia esclusivamente da fonti rinnovabili e, successivamente, avviare produzioni collettive oltre a reti locali di produzione decentrata e condivisione di energia. «I Gas che decidono di aderire entrano a far parte di una struttura organizzata con un consiglio direttivo, che si occupa di firmare a nome di tutti e prendere quelle decisioni per cui non sarebbe opportuno organizzare un'assemblea».

#### RICONOSCERE L'ORIGINALE

Si fa presto a dire Gas, ma come proteggerli dall'uso improprio del termine? Sul web sono sorti siti specializzati - come [www.groupopon.it](http://www.groupopon.it) o [www.groupalia.com](http://www.groupalia.com) - che raccolgono quotidianamente proposte a prezzi scontati suddivise per città e settore, permettendo di contrattare direttamente con gli esercenti e spuntare riduzioni fino al 90%. Facile scambiarli per gruppi di acquisto, ma manca la "s" di solidale. Il metodo migliore per non imbattersi in un'imitazione è cercare il Gas

attivo più vicino sul sito [www.rete-gas.org](http://www.rete-gas.org). In alternativa, si può tentare di realizzarne uno in proprio, partendo con qualche amico e provando a comprare qualcosa dai produttori bio più vicini. Per la loro selezione può venire in aiuto il web oppure l'annuario *Tutto bio 2011* (Egaf Edizioni, 336 pagine, 16 euro).

Paola Rinaldi